la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) - Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 30,00; contributo sostenitore € 50,00; Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 8-9 agosto-settembre 2023

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973.833433
85036 ROCCANOVA (PZ)

Gli ultimi dati Istat (al 1° gennaio 2023) riportano 536.659 abitanti ben il 10% in meno di 20 anni fa. Solo 10 i comuni che fanno segnare un dato positivo

Basilicata sempre più "povera" di abitanti

Roccanova si attesta a 1.304 abitanti, 431 in meno del 2003, cioè un decremento del 28,4 % e un segno negativo che va avanti dal 1994, ultimo anno sopra i 2000 abitanti

Del continuo calo di abitanti e di un'Italia che nel 2070, secondo le previsioni Istat, perderebbe oltre 11milioni di abitanti scrivevamo sulla Piazza di aprile-maggio scorso. Un fenomeno di spopolamento che gli ultimi dati dell'Istituto Nazionale di Statistica ci fanno intravedere ancor più vicino e con la Basilicata che è tra le regioni che maggiormente accusano questo calo di abitanti. E' pur vero che si tratta di dati provvisori ma che difficilmente cambiano la sostanza conoscendo la ponderatezza con i quali vengono elaborati dall'Istat prima di essere pubblicati. Istituto che oggi ci consegna una Basilicata ancora più "povera" di abitanti: al 1° gennaio 2023 ne contava 536.659,rispetto ai 595.270 del 2003. Un calo di ben 58.611 abitanti (pari a circa il 10%) negli ultimi venti anni. Un dato in calo costante che ha risparmiato solo pochi dei 131 comuni della Basilicata. Da un'occhiata ai dati si evidenzia subito che i comuni che sono in controtendenza con questo fenomeno decrescente sono pochi. Per la precisione dieci: con Pignola che fa registrare un aumento di 1.188 abitanti. Questo centro, confinante con Potenza, a detta di molti riesce a "rosicchiare" abitanti proprio al capoluogo di Regione che ne perde 4.306 offrendo, a chi si trasferisce in questo centro, servizi migliori ed a prezzi agevolati. A seguire questo centro in positivo c'è Melfi +822; Marsicovetere con Villa d'Agri+ 818; Tito +628; Viggiano + 86 e Sarconi + 56). Quattro quelli del Materano col segno più. Con il capoluogo Matera che fa segnare +1.748 abitanti, anche se è Policoro il centro che con +2.725 unità fa segnare il maggior incremento, seguito da Scanzano Jonico con +720 e Nova Siri con +313 abitanti. Per tutti gli altri 121 paesi il segno è negativo così anche per il nostro comune che venti anni fa faceva segnare 1735 abitanti oggi ne conta 1304, il che significa 431 in meno del 2003, cioè un decremento del 28,4 % rispetto a venti anni fa. E addirittura 718 in meno (cioè - 35,5%)) se il raffronto è a nove anni prima. A quel 1994 ultimo anno della



Roccanova dalla campagna del Genellizzo

segue in 3^

A produrre questo vino Dop è la cantina De Biase con vigneti nella zona "Calvello" di Roccanova

Ed ora il Grottino è anche senza solfiti

A seguire il percorso Fabio Mecca, esperto e pluripremiato enologo lucano "attenzionato" da Forbes
Per il professionista "possibile produrre vini senza ricorrere a nessun sovra utilizzo di chimica aggiunta"



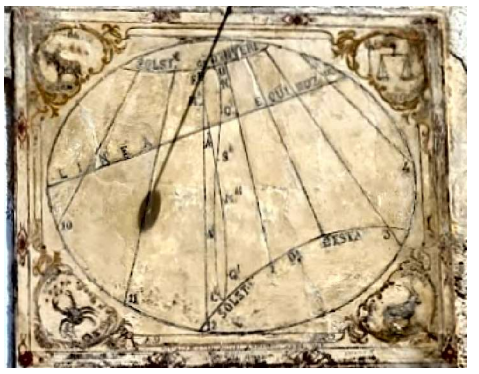
Al biologico e vegano ora si aggiunge anche un altro vino; quello senza solfiti aggiunti. Si chiama "*Colle Vivo*" ed è il primo delle etichette "Grottino di Roccanova" Dop. Si tratta di un rosso, dal tenore alcolico del 13,5% vol. ottenuto da un blend di quattro vitigni (Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Malvasia nera di Basilicata, Montepulciano).

A produrlo è l'azienda De Biase, con sede a Castronuovo di Sant'Andrea e vigneti in territorio di Roccanova, nella zona di "Calvello", all'ombra del monastero di Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo risalente al 1470. Ma come vi è venuta l'idea e 'correre anche un rischio' in quanto i vini senza solfiti hanno poca durata? "Si è vero- ci risponde Giovanni Marino che insieme alla moglie Giovanna De Biase e alla figlia Laura portano avanti l'azienda - ma volevamo guardare avanti e sperimentare qualcosa di nuovo e di diverso. E per questo ci siamo affidati ad un enologo e professionista di primo livello qual è Fabio Mecca". "Il mio obbiettivo non è esclusivamente 'salutistico' ma in prevalenza dimostrare che- sottolinea al nostro giornale il giovane professionista lucano classe 1982 e definito da Forbes, la rivista più famosa al mondo su classifiche, cultura economica e storie imprenditoriali, in un articolo dedicato alle migliori proposte enologiche per il 2023, enologo da attenzionare- in condizioni ottimali, in cantine attente ed ambiziose è possibile produrre vini senza ricorrere a nessun sovra utilizzo di chimica aggiunta". "Da subito- ha continuato Mecca, eletto già due anni prima l'enologo dell'anno 2021 dalla rivista internazionale 'Food and Travel Italia'- ho sposato con grande gioia il progetto della Famiglia De Biase. Il Grottino di Roccanova è un vino da grandi potenzialità ancora inespresse ed il progetto in questione è certamente ambizioso ma di grande lungimiranza. Dopo un paio di vendemmie insieme è stato chiaro vedere come ci fosse un microclima unico che riuscisse a conferire un quid di esemplare, pertanto- ha concluso Mecca già nel 2022 - abbiamo pensato di produrre questo vino alternativo e che fosse senza solfiti aggiunti".

Crepe e rigonfiamenti sono sempre più evidenti sul quadrante dell'artistico orologio di Roccanova

La Meridiana ha bisogno di un urgente restauro

L'ultimo intervento risale al 2010



La Meridiana di Roccanova ha urgente bisogno di restauro. Da lontano non si vede nulla, ma avvicinandosi si notano crepe e rigonfiamenti che si fanno ogni giorno più evidenti e stanno compromettendo soprattutto il quadrante dell'artistico orologio solare che risale al 1882 e che nel corso degli anni ha già conosciuto cinque interventi di restauro: nel 1923,1949,1972,1998. L'ultimo nel 2010 ad opera della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Basilicata che, prima con lavori di consolidamento mediante l'iniezione di resina acrilica adatta per gli intonaci affrescati e poi il ritocco cromatico, portò ad antico splendore questa storica Meridiana. Oggi però ne serve un altro ed anche con una certa urgenza se non si vuole compromettere questo pregevole orologio perfettamente funzionante e che risulta essere tra i più belli e più completi della Basilicata, ripetutamente menzionato anche in cataloghi specializzati. Di particolare importanza storico-artistica la Meridiana solare si trova sulla parete di un'antichissima torre, in Piazza del Popolo. Venne realizzata dall'ingegnere torinese Telfi, giunto a Roccanova nel 1864 in qualità di capitano di un distaccamento di bersaglieri che combattevano il brigantaggio. Appassionato di archeologia, l'ormai ex ufficiale dell'esercito regio ritornò a Roccanova, dove volle lasciare un suo indelebile ricordo dipingendo, nel 1882, la pregevole meridiana. Il quadrante, artisticamente rifinito, è tra l'altro arricchito dai simboli zodiacali che segnano l'inizio delle stagioni.

26 in tutto le città che concorreranno per il titolo del 2026 che sarà assegnato il 29 marzo prossimo

Capitale italiana della cultura candidati anche 4 centri lucani

Sono Potenza, Maratea, Moliterno e Bernalda le città della Basilicata che hanno presentato la loro candidatura per essere nominate "Capitale Italiana della Cultura 2026", dove concorreranno in totale ben 26 centri italiani. Per proseguire il cammino verso la nomina, le aspiranti capitali dovranno perfezionare, entro il 27 settembre, "il dossier della candidatura". Le prossime tappe procedurali saranno il 15 dicembre termine entro il quale l'apposita commissione, composta da sette esperti indipendenti di chiara fama nel settore "della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica", definirà la short list delle 10 città finaliste. La conclusione della procedura è stabilita per il 29 marzo 2024 quando ci sarà la proclamazione della Capitale Italiana della Cultura 2026.

Ricordiamo che negli anni scorsi anche Aliano è stata candidata a Capitale Italiana della cultura arrivando fino alle fasi finali. Attualmente questo titolo è attribuito insieme alle città di Bergamo e Brescia, mentre Pesaro lo sarà per il 2024. L'ultima ad essere insignita del titolo di Capitale Italiana della Cultura è Agrigento che lo sarà per il 2025.

Sommario

-*La Scalinata del Ponte "è stravolta"* *pag 2*
-*La piazza centrale risale al 1881* *pag 3*
-*San Rocco, festa sì ma non in piazza* *pag 4*
Cullurë poupaccë e (g) òuë, la bontà al… *pag 4*
-*Vigneti attaccati dalla Peronospora* *pag 6*
-*Commedie nel segno del dialetto* *pag 7*
-*"Via dalla Basilicata: necessità o scelta?"* *pag 9*
-*Quel calcio di emozioni ed amicizia* *pag 10*

ROCCANOVA/Sì anche al rinnovamento di altre strade del centro storico. Ma non alla nuova Scalinata i cui storici gradini in pietra sono stati completamente distrutti anziché recuperati

Ok alla piazza, ma la Scalinata così no!

"Perché non lasciare gli stessi gradini in pietra". Il commento anche di esperti anziani mastri muratori che meglio ricordano quegli antichi manufatti

Completata la piazza centrale di Roccanova. Dopo alcuni lavori di rifacimento di strade, soprattutto del centro storico del paese, nell'ambito di un intervento più ampio che ha riguardato una serie di lavori di "*Rivitalizzazione del centro abitato*" che, come abbiamo già accennato sul numero precedente, ha potuto contare su oltre 500mila euro del Programma Operativo Val d'Agri quali risorse del petrolio, ecco che anche Piazza del Popolo, quella centrale del paese e che risale al 1881, è stata completata. Lavori che hanno interessato l'intero rifacimento del manto stradale sostituendo i vecchi cubetti con piastre di porfido utilizzati anche per la ripavimentazione di altre strade del paese: via Roma, piazza Castello, via San Martino e nelle vie del rione Casale (quest'ultimo ancora da completare). Mentre in via Belvedere le antiche pietre sono state tolte, ripulite e poi rimesse. Ma tornando alla piazza centrale bisogna anche evidenziare il ripristino, con cubetti di porfido di colore bianco, dello stemma ufficiale del Comune (la Torre merlata sovrastata dalla Corona) al centro della piazza realizzato con mirabile maestria (così come nel 2005) da parte di esperti operai campani. Non così però per la scalinata che porta al rione Ponte e che a detta di molti "è stata stravolta" rispetto all'antica realizzazione. Quella che in ogni dove aveva portato ed evidenziato il nome di Roccanova soprattutto impresso in quella immagine di storica scalinata esaltata anche attraverso le tante sfilate di moda che si sono svolte per quasi mezzo secolo. Oggi quegli antichi gradini in pietra, che affondavano nel terreno, non ci


La nuova Piazza e scalinata di Roccanova - agosto 2023

sono più: sono stati completamente distrutti. E più precisamente. I cubetti sono stati sostituiti con le piastrelle di porfido, le stesse utilizzate per le altre strade, mentre al posto dei gradini di pietra sono stati messi in opera dei frontalini di "pietra di


Scalinata del Ponte - Sfilata - sposi - agosto 2010

Gorgoglione". "Sicuramente di pregio questi ultimi e ancor maggiormente esaltati in altri contesti abitativi dei paesi del Materano ma che- è stato il commento di alcuni cittadini ed anche alcuni esperti del settore- nulla hanno a che fare con la cultura e la storia architettonica di Roccanova". "Perché non recuperare gli stessi gradini in pietra dopo aver adeguato la realizzazione della condotta delle acque piovane e magari utilizzare le piastre di porfido per il riempimento degli stessi gradini?" Questi gli interrogativi ed alcuni commenti che abbiamo sentito. Anche di anziani mastri muratori che meglio ricordano la messa in opera di quegli antichi gradini. E come non dar loro ragione, ricordando proprio la storia recente della Scalinata del Ponte che venne ristrutturata con gli stessi materiali originari di una volta (cubetti di porfido e cordoni di pietra) tolti e rimessi. Sicuramente lo ricorderanno in tanti era l'autunno del 2009 (sindaco allora, Giulio Emanuele che da giugno era succeduto a Rocco Greco, consigliere in quella maggioranza) quando con un finanziamento di 146mila euro del "Fondo di coesione interna" si intervenne sulla Scalinata, approfittando degli scavi dell' Acquedotto lucano per provvedere alla sostituzione di alcune tubazioni e al rifacimento di alcuni tratti della rete idrica secondaria. Si attuò così un intervento conservativo. Cosa che poteva essere ripetuta anche oggi anziché crearne una del tutto diversa. Tra l'altro, con un gradino in più ed una diversa pendenza. Insomma, un'altra scalinata.

Andrea Lauria

"Prima i muretti ora i gradini. Ed ecco che ci risiamo. La storia viene nuovamente cancellata"

La Scalinata del Ponte "è stravolta"

"Un lavoro tecnicamente impeccabile (si fa per dire), ma pessimo dal punto di vista estetico"

"Ha tolto quell'armonia estetica che ormai faceva parte della memoria collettiva, ben in…"

Carmine Caputo di Roccanova(*)

A guardarla con occhi ingenui, tutto sembra bello, ordinato, ma soprattutto nuovo. Ma è proprio il nuovo che si scontra con il vecchio, cioè la memoria storica. La Scalinata che dalla piazza centrale porta al Ponte e che tutti abbiamo calpestato non esiste più, è stata rimpiazzata, o meglio stravolta, da questo lavoro inutile e dannoso. Inutile perché la vecchia scalinata era stata ampiamente collaudata e si presentava sicuramente solida. Dannoso perché ha tolto quell'armonia estetica che ormai faceva parte della memoria collettiva, ben in linea con altre strade del paese. La frenesia del rinnovamento iniziò già a fine 1998, quando vennero abbattuti gli storici muretti intorno alla piazza e sostituiti con delle immonde panchine. Prima i muretti, ora i gradini. Ed ecco che ci risiamo!


Lavori di demolizione della storica Scalinata del Ponte - Giugno 2023

La storia viene nuovamente cancellata. Il progettista ha fatto un lavoro tecnicamente impeccabile (si fa per dire), ma pessimo dal punto di vista estetico. Coloro che hanno la vista corta, pensano che alla gente interessi poco l'estetica e la cultura, ma non è così. Anche le persone umili, che non hanno avuto la possibilità di studiare, con il loro buonsenso riescono ad essere critici, apprezzando le cose effettivamente belle. Qualcuno diceva che "la bellezza salverà il mondo", io aggiungo, la bruttezza salverà gli amministratori. Questi lavori non sono altro che specchietti per le allodole, che hanno lo scopo di giustificare la spesa e creare consenso. Quando si fa un lavoro di questo tipo, la prima cosa è sostituire le tubazioni dell'acqua, per non dover intervenire successivamente, con danni per la struttura appena realizzata. Ma la cultura estetica non sembra far parte degli amministratori; infatti, quando anni fa fu rinnovata la pavimentazione della piazza, presentai un progetto (naturalmente gratuito), ma la risposta fu che non c'erano abbastanza soldi per realizzarlo. Adesso che i soldi ci sono, a nessuno è venuto in mente di chiedere qualche parere estetico (sempre gratuito) né al sottoscritto né ad altre persone competenti. Dal momento che ci sono i soldi, sarebbe stata l'occasione buona per risolvere l'obbrobrio del Ponte, che sta cadendo a pezzi ed è anche pericoloso per la stabilità dei fabbricati, a causa delle infiltrazioni d'acqua nelle continue crepe che si formano. Ma come non ricordare anche gli interventi recenti nel paese che vanno apprezzati: l'asfaltatura della strada che porta al rione Ponte, quella della strada rotabile e quella "dietro l'Annunziata". Ci tengo a sottolineare anche il pregevole lavoro fatto nella strada che porta al cimitero, dove sono state prima tolte e poi ricollocate le stesse storiche pietre opportunamente ripulite. Purtroppo per la Scalinata che porta al Ponte bisogna prendere atto che un altro lembo di pelle è stata staccata al nostro paesello; povero ma sempre bello. (*) *Pittore, scultore e laureato in Architettura, indirizzo storico*

Tre sono stati premiati anche con la lode

Maturità, tutti promossi i 10 studenti di Roccanova

Tutto ok anche per gli 11 alunni di Terza Media

Tutti promossi gli studenti di Roccanova che hanno sostenuto l'esame di Maturità. In tutto dieci (lo scorso anno erano 11) che hanno fatto parte di quei 5.226 studenti della Basilicata (3.225 della provincia di Potenza e 2.001 in quella di Matera esaminati da 162 commissioni) che nel giugno scorso si sono cimentati con l'esame di Stato. Ed ecco chi sono. Al contrario degli anni scorsi pubblichiamo gli esiti con i rispettivi nomi in quanto resi noti con l'affissione agli albi delle rispettive scuole, cominciando proprio con chi si è distinto con il massino dei voti cioè 100 ed anche l'aggiunta della lode. Sono stati infatti tre questi studenti che riportiamo in ordine alfabetico: **Giovanna Bulfaro** che ha frequentato la *Ragioneria* a Senise, **Tania Greco** "*Istituto per Servizi Socio Sanitari*" sempre a Senise e **Carmen Libertella** il *Liceo scientifico* a Sant'Arcangelo. A questi super bravi si aggiungono anche gli altri sette studenti che hanno ottenuto la Maturità. Tre del *Liceo Scientifico* di Sant'Arcangelo: **Rocco De Mare**; **Chiara Pitrelli** e **Angela Rondinelli**. Sempre a Sant'Arcangelo si sono diplomati- nella sezione *Itafm* dell'Istituto Carlo Levi, **Ashraf El Barhani** e **Ivano Lo Bosco**, mentre il fratello di quest'ultimo, **Cristiano Lo Bosco**, ha conseguito il diploma alla sezione Meccanica dell'*Itis* Pitagora di Policoro. E ancora, **Vincenzo Consigliere** che ha conseguito il diploma frequentando il G*eometra a Senise*.

Tutti promossi anche gli 11 alunni (lo scorso anno erano sei) che hanno sostenuto l'esame di scuola Secondaria di Primo grado, ex Terza Media.





Il prossimo numero sarà ottobre-novembre con uscita agli inizi di novembre

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/si chiamava "Piazza del popolo" ed era "Spianata ed alborata"
La prima pavimentazione fu con delle pietre di fiume così da essere a mbëtrètë

La piazza centrale risale al 1881

Quella di oggi, con piastre di porfido e cubetti, è la sesta pavimentazione in quasi 150 anni

Andrea Lauria

Con quello di agosto scorso (di cui trattiamo a parte) è il sesto intervento di nuova pavimentazione che la piazza centrale di Roccanova ha conosciuto negli ultimi 143 anni con ritorno all'antico e nuovi materiali. Ma vediamo un po' di storia del luogo più frequentato dai roccanovesi. Era infatti il 1881 (sindaco allora era Vincenzo De Pierro) quando oltre ad assumere il nome di "*Piazza del Popolo*" venne per la prima volta pavimentata con delle pietre di fiume così da essere *a mbëtrètë*. Un primo lavoro di pavimentazione che fu anche impresso su una targa di porcellana affissa ad una parte esterna della chiesa della *SS. Annunziata*, poi abbattuta a metà degli anni '60 perché pericolante, sulla quale si leggeva *"Piazza del Popolo. Spianata e alborata 1881"*. Ma già una decina di anni prima dell'abbattimento di quella storica chiesa (agli inizi del 1950, quando sindaco era Enzo Melfi) si intervenne nuovamente sulla piazza con un'altra pavimentazione. Allora furono messe in opera delle pietre arenarie squadrate ed il luogo di ritrovo dei roccanovesi cambiò anche il nome da *"Piazza del Popolo"* in "*Piazza Guglielmo Marconi*", in onore del fisico inventore italiano. Circa 15 anni dopo ecco una nuova pavimentazione. Era la metà degli anni '60. In quel periodo (sotto l'amministrazione del sindaco Giambattista Arbia) vennero messi in opera dei cubetti di porfido, come i *"sampietrini"*. Ma l'usura del tempo, a cui si unì anche il passaggio di mezzi meccanici, portò ad un altro intervento quasi 25 anni dopo, con una nuova pavimentazione. Si era intorno al 1987-88 (sindaco Alessandro Zaccara) quando la piazza venne ripavimentata con una pietra chiamata "betonella ducale" (che esiste ancora in alcune parti periferiche del paese). Fu in quell'invento che si eliminarono gli storici muretti di fronte al Municipio, mentre con un ampliamento e rivisitazione toponomastica l'amministrazione comunale riprese il vecchio nome di "*Piazza del Popolo*" restando comunque intestate all'inventore del telegrafo (*Guglielmo Marconi*) altre due strade. Circa 27 anni dopo ancora una nuova pavimentazione. Era il 2005 (sindaco Rocco Greco, lo stesso oggi al governo del Paese del vino) e con l'occasione di un intervento dell'Acquedotto Lucano per il rifacimento delle tubazioni, nel luglio di quell'anno, si ritornò ai cubetti. Insieme ai "s*anpietrini*" si unirono anche delle lastre di marmo bianco che facevano da contorno allo stemma del Comune realizzato con gli stessi cubetti. Lastre che a dire la verità non hanno mai avuto una buona riuscita, per le continue spaccature e pericolo di scivolamento soprattutto nel periodo invernale. Mentre anche i cubetti, essendo di dimensioni più piccoli di quelli rinomati delle strade della Capitale, cominciarono a dare problemi di stabilità tant'è che più volte hanno richiesto interventi di manutenzione. Ed uno più generale un anno dopo la pavimentazione; nel 2006 quando l'impresa esecutrice ha dovuto attuare un intervento con lo spargimento su tutta la piazza di una particolare resina, mista a cemento, che avrebbe dovuto avere l'effetto di un collante così da tenere ben stretti fra di loro i piccoli cubetti. Un intervento di tamponamento che però non è mai stato risolutivo. Tant'è che si è protratto periodicamente per oltre 15 anni, fino ad oggi quando si è intervenuto con una nuova pavimentazione. Quella con piastre di porfido.


Piazza del Popolo - 2005


Un angolo della Piazza centrale e chiesa della SS. Annunziata- 11 Febbraio 1924 quando si svolsero i funerali dell'On.Vincenzo Mendaia

L'annuncio, del presidente della Regione Vito Bardi dopo i preoccupanti dati diffusi dall'Istat

Spopolamento, "Faremo gli Stati generali della natalità in Basilicata"

Il "Rapporto Annuale 2023. La situazione del Paese", presentato dal presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, conferma il problema dello spopolamento come centrale nella vita pubblica della Basilicata. Si tratta di un trend iniziato venti anni fa, che apre prospettive drammatiche per i prossimi 20 anni, con la perdita prevista del 30% della forza lavoro". "Per questo motivo- scriveva in una nota stampa diffusa agli inizi di luglio scorso il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi- anticiperemo la convocazione per l'autunno prossimo degli 'Stati generali della natalità' in Basilicata, aperto a tutti, con i contributi delle parti sociali, di esponenti del governo e soprattutto rivolto ai giovani". "Lo spopolamento - ha sottolineato Bardi - è il principale problema della Basilicata, come abbiamo messo nero su bianco nel "piano strategico regionale" approvato nel 2022, un documento inedito nel suo genere".

dalla 1^

Basilicata sempre più "povera" di abitanti

popolazione roccanovese sopra i 2.000 abitanti: allora infatti i roccanovesi residenti erano 2.022. Lontani dal massimo storico di 2.648 abitanti che Roccanova contava nel 1959. Popolazione che dopo il primo censimento del 1861 (all'indomani dell'unità d'Italia) segnava 1.891 abitanti saliti l'anno successivo sopra i 2.000; per la precisione 2.198. Da allora una crescita ed in certi anni anche sostenuta, fino al 1994. Poi il calo sotto i duemila abitanti e giù giù fino ai 1.304 che oggi rileva l'Istat. Un segno negativo per Roccanova, ma che accomuna, come evidenziano i numeri del censimento, quasi tutti i paesi lucani. Una situazione demografica negativa che riguarda tutta la Basilicata e che per certi versi rende quasi vano quel processo di aiuti governativi introdotti un paio di anni fa con "i contributi per i Comuni marginali" e più nello specifico per "l'incremento demografico e le nuove attività al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per gli anni dal 2021 al 2023". Una misura che ha interessato nello specifico ben 88 paesi della Basilicata "selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento… e con un basso livello di redditi della popolazione residente".Intanto per restare a Roccanova e cercare di arginare questo fenomeno il Comune ha stanziato nell'agosto scorso(delibera di giunta n. 79) "l'importo di 30mila euro che verrà utilizzato negli anni 2023 e 2024 come contributo ai nuovi nati, nonché alle adozioni, così da contrastare il fenomeno dello spopolamento". ***A.L.***

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari, anche divisibile, in zona Marcellino di Roccanova con casetta, pozzi acqua, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. Casa di 44 metri mq. in via Destra a Roccanova, con tetto e bagno completamente ristrutturati. Disposta su due piani più locale cantina di 18 mq.
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

Patrimonio culturale e paesaggio rurale approvate le domande di 30 comuni

Per altre 33 richieste pur dichiarate ammissibili non ci sono per ora i fondi disponibili. Quattro quelle non approvate

Sono 30 le domande presentate dalle Amministrazioni comunali, Enti gestori di aree protette ed Aree Natura 2000, dichiarate ammesse e finanziabili per un totale di 1.182mila euro. Mentre altre 33 richieste, pur risultanti ammissibili, sono al momento non finanziate per superamento della iniziale dotazione finanziaria del bando. Altre quattro sono, invece da considerarsi "bocciate" o più precisamente la domanda non è stata ammessa per violazione di alcuni articoli del bando. E' quanto si evince dalla graduatoria provvisoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 39 parte speciale del 5 luglio scorso, sulle risultanze delle 67 richieste presentate per il bando "Misura 7.6 "Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio rurale e dei siti - Piccoli investimenti", a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2022"Si tratta di un intervento - ha sottolineato l'assessore all'agricoltura Alessandro Galella - che consentirà ai Comuni di realizzare progetti di recupero e valorizzazione di beni di valore storico, ambientale e culturale e, considerata la valenza di questa azione, è stata già predisposta la procedura di modifica finanziaria del Programma, al fine di incrementare la dotazione finanziaria del bando di ulteriori 1.200.000 euro, grazie alla quale sarà possibile assicurare l'integrale finanziamento delle proposte ammesse a finanziamento". Il bando prevede la concessione di un contributo in conto capitale pari al 100% dell'investimento ammesso, per un massimale progettuale di 40.000 euro. "Con il sostegno offerto da questa misura del Programma di Sviluppo Rurale - conclude l'assessore alle Politiche agricole - i nostri Comuni potranno recuperare piccole strutture rurali ad uso collettivo collegate all'identità rurale: corti, fontane, pozzi, lavatoi, forni, jazzi (ricoveri temporanei per bestiame), casini (costruzioni rurali generalmente a due piani fuori terra), cappelle, mulini ed aree riconducibili al patrimonio paesaggistico delle comunità rurali.

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)





"Problemi tecnici" nella Piazza del Popolo rinnovata non ne hanno permesso il pieno utilizzo. Il concerto si è svolto in via Vittorio Emanuele. Numerosa la partecipazione

San Rocco, festa sì ma non in piazza

Tripudio e mille flash al lancio della mongolfiera "offerta" dalla Pro Loco


San Rocco 16 agosto - Lancio della Mongolfiera

"Non si farà in piazza. Non si può fare perché i lavori non sono ancora finiti". "Vedete che ci sono ancora le transenne e non c'è il collaudo". E ancora. "Ma forse si potrà comunque fare, se qualcuno si prende la responsabilità". Voci. Tante voci che si rincorrevano nei giorni precedenti la festa patronale di San Rocco del 16 agosto. Tanti chissà e tanti forse per decisioni che, come spesso accade in Italia, non erano chiare o non arrivavano, lasciando spazio alle diverse interpretazioni. Alla fine "problemi tecnici" legati a pedane che avrebbero dovuto essere montate quale sostegno per il palco. Cose che avrebbero avuto un certo costo e che "la chiesa non si può permettere" è stata la sottolineatura del parroco Padre Luis durante l'omelia della messa in piazza, in parte ancora transennata. Là dove c'è stata, dopo la processione del Santo per le vie del paese, (ad eccezione del rione Casale ancora interessato dai lavori di rifacimento della pavimentazione) la messa a


Processione di San Rocco-16 agosto

cui è seguito il lancio della mongolfiera su iniziativa della Proloco. Un evento ormai attesissimo tra un tripudio di gente, di flash e di riprese dall'alto con i droni sottolineati da "evviva San Rocco". Inni a devozione del Santo ripetuti tante volte e poco dopo anche davanti alla chiesetta di San Rocco all'entrata della statua del santo al grido di "Evviva San Rocco" di Vincenzo Costantino arrivato da Locri e presente a questo evento come sempre con i suoi amici Franco e Carmine giunti da Potenza e Torino. Poi il resto della festa con il tradizionale concerto che si è sempre svolto nella piazza centrale. Ma non stavolta; avvenuto ma nello spiazzo (parcheggio) sotto via Vittorio Emanuele. Dove a dir la verità si è svolta con ordine e partecipazione grazie allo spazio a disposizione anche per chi ha voluto assistere allo spettacolo musicale dalla parte soprastante seduto alle panchine e chi passeggiando lungo via Vittorio Emanuele ha potuto comunque ascoltare il concerto di "Enea" (un tributo all'indimenticato cantautore lagonegrese Pino Mango) che ha rappresentato il clou dell'aspetto musicale arricchitosi anche dalla bella esibizione del giovane Rapper roccanovese "Vinse" (nome d'arte di Vincenzo De Pietro) di cui abbiamo già trattato sui due numeri precedenti del nostro giornale. Con una performance assai apprezzata il 15enne roccanovese ha interpretato il suo ultimo pezzo "*Ci rivedremo ancora*", già molto conosciuto sulle piattaforme digitali, ma anche altri due brani: "*Tango*" di Tanai e "*Sei Bellissimissima*" di Alfa. A concludere la festa patronale di San Rocco gli spettacolari fuochi d'artificio.

Avviata una collaborazione con lo chef Luigi Diotaiuti, originario di Lagonegro, che a Washington gestisce un noto ristorante

La melenzana rossa di Rotonda pronta ad approdare negli Usa


Melenzana rossa di Rotonda

La melanzana rossa di Rotonda dop potrebbe presto varcare i confini europei, per approdare negli Stati Uniti dove, tra l'altro, è già conosciuta. L'idea è dell'imprenditore Franco Bruno, presidente del Consorzio che da anni tutela questo ortaggio, che ha avviato una collaborazione con lo chef Luigi Diotaiuti, originario di Lagonegro, che a Washington gestisce il ristorante "Al Tiramisù" che ha conquistato il palato degli amanti della cucina italiana. "E' un prodotto che ormai sta destando tanta curiosità e per me che da 25 anni ormai dedico gran parte del mio tempo a promuovere la Basilicata nel mondo - ha spiegato Diotaiuti - è un enorme onore diventare anche l'ambasciatore della melanzana rossa in America". "Nelle prossime settimane avvieremo la fase di raccolta dell'ortaggio - ha, tra l'altro, sottolineato Bruno - e potremmo già pensare di trasferirne una parte in America. Quella con lo chef Diotaiuti è una collaborazione che fa bene non solo a Rotonda e al Pollino, ma a tutta la Basilicata". Quella coltivata a Rotonda è una melanzana poco conosciuta al di fuori della Basilicata, un prodotto di nicchia che può diventare una rarità e una prelibatezza. La melanzana dop di Rotonda è già commercializzata oltre che in Italia, in diverse parti dell'Europa.





La tradizionale pietanza del mondo agricolo roccanovese diventa un Prodotto Agricolo Tradizionale al pari della "Sauza Ca'coscia" riconosciuto lo scorso anno

Cullurë poupaccë e (g)òuë la bontà al sapore di campagna

Dieci nuovi PAT per la Basilicata e tra questi anche uno di Roccanova. Si tratta della *Cullurë poupaccë e (g)òuë*. Un nuovo Prodotto Agricolo Tradizionale che così va a fare compagnia, nel Paese del vino, alla "*Sauza Ca' coscia*" riconosciuta nel maggio dello scorso anno e di cui abbiamo largamente trattato sui numeri di Aprile e Ottobre-Novembre de la Piazza. Così come facciamo anche oggi con questa tradizionale pietanza fortemente ancorata, come il primo, alla cultura agroalimentare contadina roccanovese che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari ha inserito nel decreto del 22 maggio 2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 133 del 9 giugno 2023 di "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali " dal quale si evince che la Basilicata sale quest'anno a complessivi 221 PAT di cui questo di Roccanova incluso più nello specifico nell'elenco dei 24 "*Prodotti della gastronomia*". Mentre la "*Sauza Ca' coscia*" venne inserito nella Tipologia "*Prodotti vegetali allo stato naturale o Trasformati*". Un piatto che sarà presentato ufficialmente, accompagnato con una specifica degustazione, nell'appuntamento del 9 settembre come anticipato dal sindaco Rocco Greco in un comunicato stampa dove ha, tra l'altro, sottolineato la soddisfazione per questo "grande risultato ancora una volta ottenuto grazie al lavoro minuzioso del Comune di Roccanova e dell' Alsia ((Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) della Regione Basilicata". "Un dossier di canditura la cui istruttoria- si legge ancora nella nota del primo cittadino roccanovese- anche questa volta è stata seguita dal vicesindaco Rocco Motta e la dott. Domenico Cerbino per l'Alsia". Ma in che consiste questo caratteristico piatto composto dalla *Cullurë* (ciambella di



pasta), *poupaccë (*peperoni*) e* (g)òuë (uova) fortemente legato alla cultura contadina locale?. Lo abbiamo chiesto ad Angela Libertella che insieme al marito Pasquale Appella gestiscono il ristorante "la Villetta"a Roccanova, e che già ci descrisse quello della "*Sauza Ca' coscia*". Questo piatto che per la sua praticità veniva portato e consumato soprattutto in campagna durante le lunghe giornate di lavori nei campi. E alcuni lo fanno ancora oggi. Si tagliano a pezzetti dei peperoni freschi e con un po' di olio e l'aggiunta di un pizzico di sale si fanno soffriggere per alcuni minuti dopo di che si aggiungono delle uova (a seconda della quantità delle persone) e si mescolano insieme a mo' di frittata, ma meno solido. Una volta fatto raffreddare il composto si mette nella *Cullurë* come farcitura. Fatto questo il tutto è pronto per portarlo in campagna e tagliarlo al momento del pasto frugale. Anziché della *Cullurë* alcuni utilizzano anche la panella di pane opportunamente tagliata sopra e cavata della mollica che lascia il posto ai *poupaccë e (g)òuë*. L'accortezza deve essere quella di non inserire mai il composto quando è ancora caldo altrimenti la *Cullurë*e o la panella diventano mollicci. Alcuni, ai peperoni e uova aggiungono anche un po' di cipolla e delle melenzane. Tutto questo però diventa più morbido e assume anche un altro nome diventando-*Ciambòttë*e non più *poupaccë e (g)òuë*.



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 09 Marzo 2023

n. 17 - Affidamento incarico di economo comunale e agente contabile

Seduta del 14 Marzo 2023

n. 18 - Nomina responsabile del procedimento - art. 139 d. lgs. 26 agosto 2016 n. 174 - codice di giustizia contabile.

n. 19 - Bando di concorso per l'attribuzione di borse di studio agli studenti meritevoli di Roccanova nell'anno scolastico/accademico 2022/2023 - criteri di assegnazione.

Seduta del 16 Marzo 2023

n. 20 - Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2002/2024 esercizio provvisorio annualità 2023 per acquisizione risorse Pnrr.

n. 21 - Autorizzazione al comune di Garaguso per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità nel profilo professionale di "istruttore tecnico" categoria giuridica c - p.e. c1, da assegnare al settore tecnico, indetto dal comune di Roccanova.

n. 22 - Autorizzazione al comune di episcopia per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, a tempo indeterminato e parziale (18 ore n. n. 23 settimanali) di n. 1 unità nel profilo professionale di "istruttore direttivo amministrativo-contabile" categoria giuridica d - p.e. d1, indetto dal comune di Roccanova.

Seduta del 21 Marzo 2023

n. 23 Deliberazione di indirizzo della giunta "applicazione del ccnl 16.11.2022 per la revisione dell'ordinamento professionale'

n. 24 PNRR Pa Digitale 2026 - Atto di indirizzo - Ricognizione delle risorse, nomina del RUP per l'attuazione e l'espletamento degli adempimenti preliminari e successivi all'adesione.

n. 25 - Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2023: Convivenze anagrafiche e popolazioni speciali e aggiornamento dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC)

n. 26 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023_Proposta al Consiglio comunale. verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, all'attività' produttiva e terziaria ai sensi delle leggi nn. 167/1972, 865/1971, 457/1978.

n. 27 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023_Proposta al Consiglio comunale. verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, all'attività produttiva e terziaria ai sensi delle leggi nn. 167/1972, 865/1971, 457/1978.

n. 28 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023. Tributi comunali ANNO 2023. Conferma aliquote e tariffe applicate nel precedente anno 2022







DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 20 aprile 2023

n.6 *Approvazione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi*. Il Sindaco illustra l'argomento, sottolineando "l'importanza di adottare un nuovo regolamento sul funzionamento degli uffici e servizi in ragione delle modifiche normative ed organizzative avvenute negli ultimi anni". *Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.*

n.7 *Adozione aggiornamento delle aree percorse dal fuoco (catasto incendi) al 31/12/2021.* Approvata all'unanimità.

n. 8 *Costituzione convenzione per la conduzione in forma associata del servizio segreteria tra i comuni di Roccanova e Missanello.* Approvata all'unanimità.

Seduta del 27 aprile 2023

n. 9 Ratifica deliberazione di giunta comunale n. 20 del 16.03.2023 "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2022/2024 - Esercizio Provvisorio Annualità 2023 per acquisizione risorse PNRR". *Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza.*

n. 10 Ratifica deliberazione di giunta comunale n. 34 del 28.03.2023 "Variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024 (art. 175 comma 4 del d. lgs. 267/2000) fondi PNRR–concessione contributo € 28.500,00 - PNRR, Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale", finanziato dall'unione europea - Next generation EU- Variazione in esercizio provvisorio D.L. 77/2021 art. 15 comma 4 bis.". *Approvata all'unanimità.*

n.11 Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'Esercizio Finanziario 2022, ai sensi dell'art. 227 del d. lgs. n. 267/2000. adempimenti connessi. Dopo la relazione del sindaco che illustra con dettaglio i dati contabili della gestione finanziaria 2022, "ritenendo soddisfacenti i risultati raggiungi rispetto agli obiettivi prefissati da questa Amministrazione", è intervenuta l'assessora Giovinazzo precisando "che la gestione 2022 ha consentito di raggiungere importanti risultati e miglioramenti anche nell'ambito sociale e dell'istruzione". La capogruppo di Minoranza Maria Luisa Emanuele, collegata on line, "esprime perplessità sulla capacità di riscossione dimostrata dall'ente, tenuto conto della situazione dei residui e chiede al Consigliere Giovinazzo per quale ragione sia stata impiegata una somma in percentuale minima, rispetto a quello che si sarebbe potuto fare, nelle politiche sociali". "Replica il Presidente il quale invita tutti a riflettere sulla circostanza che la situazione dei residui va osservata nel lungo periodo, nell'arco temporale che interessa almeno un quinquennio, peraltro i residui attivi 2022 interessano per lo più il Titolo IV delle entrate, dedicato alle spese di investimento, la cui mancata riscossione tempestiva è fisiologica e non può assolutamente assurgere ad indice di lentezza nella riscossione delle entrate di una P.A". Replica la Consigliera Giovinazzo la quale tiene a precisare che le spese in tema di politiche sociali attengono a trasferimenti che per l'amministrazione spesso non possono essere oggettivamente rendicontabili, o che non vengono utilizzati dalla stessa anche per scarsa o assente richiesta da parte dell'utenza". *Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.*

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800012436
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 800078510
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

I produttori di Roccanova denunciano una perdita tra l'80-90% di produzione

Vigneti attaccati dalla Peronospora

Incontro con l'assessore regionale all'agricoltura Galella che invita i sindaci a trovare nell'immediato soluzioni con i fondi del GAL. Disponibile ancora il 70% dei 5 milioni stanziati

Giovanni Greco (*)


Incontro sulla Peronospora a Roccanova con l'Assessore Regionale Galella

Anche i vigneti di Roccanova sono attaccati dalla Peronospora. Un allarme già lanciato qualche tempo fa dalle aziende del "Grottino di Roccanova" per far fronte a questa malattia che colpisce la vite e che è in grado di attaccare soprattutto gli organi verdi della pianta, principalmente i germogli e i grappoli causando danni ingenti se non si affronta in modo immediato e corretto. Un aspetto di cui si è anche occupato il Consiglio comunale del paese del vino con l'approvazione all'unanimità di un apposito Ordine del giorno inviato alla Regione Basilicata oltre ad una scheda da inviare al Comune e per conoscenza all'Assessorato Regionale all'agricoltura per la "*Denuncia di evento eccezionale e Danni da calamità naturali*...Un aspetto già precedentemente denunciato a livello regionale dalle varie Organizzazioni di Categoria tanto che lo stesso assessore regionale all'agricoltura Alessandro Galella lo ha posto a livello nazionale al Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. Ma che ha voluto saperne di più recandosi direttamente in varie parti del territorio di Basilicata. Così anche a Roccanova dove è arrivato il 24 agosto scorso per rendersi personalmente conto della situazione e dei danni provocati ai vigneti incontrando gli amministratori e i viticoltori nella sala consiliare del Municipio. Presenti, oltre al sindaco e vicesindaco di Roccanova anche altri primi cittadini della zone e i rappresentanti zonali di categoria. Ai produttori che hanno evidenziato le difficoltà ed i costi sostenuti per contenere la peronospora, mai così aggressiva a memoria d'uomo, "cento giorni di pioggia e di sbalzi termici tra notte e giorno hanno causato una perdita tra 80-90% di produzione vitivinicola", l'assessore regionale all'agricoltura, Alessandro Galella ha ribadito che "al momento non ci sono fondi specifici per l'attacco della peronospora in quanto non rientra tra le cause per chiedere lo stato di calamità previste dalla legge". Tuttavia la regione- ha continuato Galella- "a stretto contatto con il Ministero dell'agricoltura, ha dimostrato, con dati scientifici, che le condizioni atmosferiche avverse non erano prevedibili e quindi non assicurabili. La trattativa con il ministero è comunque aperta ed in fase di definizione". Così come aperto è anche il tavolo verde dove le associazioni di categorie partecipano in modo attivo, per programmare interventi di aiuto alle aziende per innovazione ricerca e prevenzione, affinché non si trovino impreparati in futuro. L'assessore Galella ha- tra l'altro - "invitato i sindaci nell'immediato a trovare soluzioni con i fondi del GAL in quanto dei cinque milioni di euro stanziati, solo il 30% è stato speso". GAL lo ricordiamo è il Gruppo di Azione Locale e quello di riferimento per Roccanova è "Lucania Interiore". Costituito nel 2009 con partecipazione Pubblico (49%)-Privato (51%) ha sede a Sant'Arcangelo e vede insieme ben 37 Comuni della Valle d 'Agri e collina materana per un totale di circa 90mila abitanti. (*) *della Uil.*

Tante le certificazioni presentate alla Regione per ottenere il contributo

Bonus gas, oltre 139mila le domande

Non Metanizzati, in otto mesi 3.844 le istanze



"Ad oggi sono state presentate 139.283 autocertificazioni, delle quali circa il 97% (134.620) hanno avuto esito positivo al controllo incrociato delle informazioni comunicate dai trader energetici". Erano dati al 24 luglio scorso riguardanti l'esito della misura "Bonus Gas" forniti dall' l'assessore all'Ambiente Territorio ed Energia della Regione Basilicata, Cosimo Latronico in occasione della convocazione in II Commissione Permanente sul DDL n. 145/23: "Assestamento di Bilancio e previsione finanziaria per il triennio 2023-2025" . Nella nota – si precisava inoltre che " sono state emesse fatture sulla misura "Bonus Gas" nell'anno termico in corso pari a circa 82,7 Mln per un totale pagato a sostegno delle utenze residenziali dotate di PDR pari a ben 78,2 Mln circa, un aiuto concreto ed immediato alle famiglie lucane, ad esito degli accordi con le compagnie petrolifere definite appena un anno fa". Latronico sottolineava inoltre che, "per sanare alcune inesattezze legate alla prima fase di applicazione della normativa, si sta mettendo a punto una modifica al disciplinare "Bonus Gas" che, nel rispetto dei principi di risparmio imposti dalla legge di riferimento, consenta di calcolare il bonus gas sul quantitativo di materia prima effettivamente consumata nel periodo di riferimento della fatturazione; inoltre si stanno definendo una serie di processi di conguaglio da rendere operativi entro la fine dell'anno termico in corso". "Gli elementi della vera transizione alle energie rinnovabili,-ha aggiunto Latronico-, stanno concretizzandosi nella misura del Bando "Non Metanizzati", che vede protagonisti SEL e l'Ufficio Energia della Direzione Generale Ambiente Territorio ed Energia. La misura ha raggiunto, in appena otto mesi, circa 23,6 Mln di risorse prenotate, per una totale di 3.844 istanze pervenute". "Confermato- anche - l'impegno della Giunta Bardi, affinché, nel rispetto della sostenibilità della misura, si possa estendere la platea dei potenziali beneficiari".

CARROZZERIA PENNELLA
CARROZZERIA • OSCURAMENTO VETRI
LUCIDATURA IN NANOTECNOLOGIA • RIGENERAZIONE INTERNI
AUTO SOSTITUTIVA • SOCCORSO STRADALE H24
C.da Celagresti, 9 • 85030 CASTRONUOVO S. ANDREA (PZ)
349. 7018231 • 0973.835031
carrozzeriapennella.com carrozzeriapennella@gmail.com

VETROCAR
Riparti col sorriso :)
CASTRONUOVO S. ANDREA (PZ)
C.da Celagresti, 9
T +39 349 7018231 • + 39 0973 835031
castronuovodisantandrea@vetrocar.it
vetrocar.it :)

VENDESI
Appartamento in villa ampio e luminoso 90 mq circa, ampi balconi. Ottime condizioni. via Francia n.14 Roccanova (zona Gimone). Per informazioni contattare i seguenti recapiti: 3277148051 oppure 3466091751.

La Basilicata con circa 150mila ettari (il 25,8%) è tra le prime regioni in Italia ad aver centrato e superato, il target sulla strategia europea "Farm to fork"

Agricoltura lucana sempre più biologica

I dati emergono dal recente rapporto nazionale diffuso da Ismea e Ciheam Sul biologico orientate da tempo le aziende dell'areale del "Grottino di Roccanova"



Oltre un ettaro su quattro del territorio lucano, e precisamente circa 150 mila ettari, corrispondenti al 25,8% della superficie agricola utilizzabile (SAU) è biologico, cioè coltivato con metodi naturali, sostenibili e senza il ricorso a prodotti chimici inquinanti.

Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto nazionale reso noto nel luglio scorso da Ismea e Ciheam. Ciò significa che la Basilicata, in quanto ad agricoltura biologica, è tra le prime regioni italiane ad aver centrato e superato, con largo anticipo il target sulla strategia europea del 25% "Farm to fork" (dal produttore al consumatore) previsto per il 2030. La Basilicata si colloca così tra le prime 5 regioni che hanno superato il tetto del 25 per cento, rispetto alla media nazionale che si attesta a poco meno del 19%. Le principali colture biologiche che contribuiscono all'ottimo risultato strategico conseguito dall'agricoltura lucana sono cereali, olivo e ortaggi. Le aziende agricole biologiche certificate, in tutta Italia, nel 2022, rappresentano il 7,3% del totale, però con una superficie media di 28,4 ettari, quasi tre volte più estesa rispetto alle aziende agricole convenzionali. Un dato quello dell'agricoltura lucana che si evidenzia in ogni parte della Basilicata. Le aziende agricole lucane (dal Metapontino, al Vulture, al Senisese, alla Val d'Agri, Lagonegrese) sono sempre più orientate a questo tipo di agricoltura. Un dato che si riscontra anche nell'areale di produzione del vino Dop "Grottino di Roccanova" che comprende anche parte del territorio dei vicini comuni di Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo e dove le sei aziende impegnate nella coltivazione di quasi 40 ettari di vigneti sono tutte orientate già da tempo e con ottimi risultati all'agricoltura biologica. "E' un risultato molto importante e positivo per il mondo agricolo lucano -ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura Alessandro Galella - che ci pone all'avanguardia, nel settore della produzione biologica, in sintonia con la strategia della politica agricola europea e della transizione ecologica. Questo ci permette da un lato di portare sulle tavole dei cittadini lucani prodotti di grande qualità, sani e naturali, dall'altro di puntare alla maggiore diffusione delle nostre pregiate coltivazioni nei mercati nazionali ed internazionali". "Dobbiamo in proposito - ha concluso l'assessore Galella- rafforzare, sempre più, la collaborazione e il confronto tra la Direzione regionale per le politiche agricole, alimentari e forestali, e le organizzazioni professionali rappresentative del settore primario di Basilicata per rendere sempre più centrale il settore produttivo del biologico che offre, inoltre, anche grandi opportunità di lavoro per i nostri giovani".

Due belle ed applauditissime rappresentazioni teatrali hanno allietato le serate estive di Roccanova. Una promossa dalla Pro Loco e l'altra dalla Parrocchia

Commedie nel segno del dialetto

Una interamente recitata in roccanovese, santarcangiolese e castronovese. Tre dialetti messi a confronto nella stessa rappresentazione trascritta in ADL (Alfabeti dei Dialetti Lucani)



Il roccanovese, il santarcangiolese e il castronovese. Tre dialetti di paesi limitrofi, continuamente in contatto fra loro ma linguisticamente diversi, messi a confronto nella stessa commedia teatrale; quella dal titolo "*a mòrtë du: ciuccë a:gghiustë du: mmastë" (la morte dell'asino, l'aggiusta del basto)*rappresentata il 13 agosto scorso nel polivalente di Roccanova, nell'ambito delle festività di San Rocco, su iniziativa della Pro Loco, associazione presieduta da Marilena Gallo, che da tempo si sta impegnando in questa direzione e che quest'anno ha voluto presentare una novità. Quella



di un'ulteriore operazione di conoscenza del dialetto e che ha trovato piena attuazione nella recitazione di questa commedia trascritta in ADL (Alfabeti dei Dialetti Lucani) dalla d.ssa Teresa Graziano di Roccanova che sull'argomento ha svolto vari studi coordinati dalla prof.ssa Patrizia Del Puente, direttrice del Centro internazionale dei Dialetti lucani presso l'Università di Basilicata, presente a questo spettacolo che - ha detto la stessa docente spiegando alcune differenziazioni della stessa parola nei tre dialetti- "vuole essere una sorta di esperimento utilizzando tre dialetti nella stessa rappresentazione". Un esperimento che dalla numerosa presenza di pubblico e dagli applausi a ripetizione che ne hanno sottolineato l'apprezzamento, compreso il sindaco Rocco Greco intervenuto per i saluti, possiamo dire perfettamente riuscito. Tutti e dodici gli attori, con particolari sottolineature dei protagonisti *Ndunèttë* interpretata da Teresa Marrone e *Fëluccë* da Giannino Graziano, hanno recitato in perfetta parlata dialettale la commedia in tre atti, sotto la regia di Felicia Ferrara. E successo, sottolineato da tantissimo pubblico e applausi a ripetizione, è stata anche un'altra serata, sempre dedicata al teatro e sempre nel Polivalente. Quella del 15 agosto (Festa dell'Assunta) quando su iniziativa della Parrocchia di Roccanova in scena è stata portata la commedia in due atti *"…Quando è a fin di bene!..."* con la regia di Maddalena Fortunato che ne è stata anche la protagonista. Anche questa rappresentazione, intrepretata mirabilmente nella parlata dialettale roccanovese dalla stessa Maddalena Fortunato e da Luca Malaspina, è stata trascritta in ADL dalla d.ssa Teresa Graziano. Perfetta l'interpretazione anche degli altri dodici attori che hanno recitato in italiano.Uno spettacolo ben riuscito, sottolineato anche dal parroco, Padre Luis e dai saluti del sindaco, Rocco Greco.

Varie manifestazioni nell'estate di Roccanova proposte dall'Amministrazione comunale

Calici di vino tra musica e libri

Presentazione di due romanzi di scrittori di origine roccanovese: Peppe Fiore e Salvatore Napoli Circa 300 i paganti all'iniziativa "Calici di Stelle" in una notte all'insegna di Wine & Music


Calice sotto le stelle - Roccanova

Non è stato il 10 agosto, tra le stelle cadenti della notte di San Lorenzo come nel 2022, ma anche quest'anno anno riecco "*Calice di stelle*". La serata del 12 agosto è stata infatti dedicata ad un "percorso culturale, enogastronomico e musicale" con degustazione di prodotti tipici a cominciare dal Grottino di Roccanova Dop. Per le vie del centro storico (ad esclusione del rione Casale interessato ancora dai lavori di ripavimentazione) è stata così proposta una serata *Wine & Music.* Insieme all'assaggio delle varie qualità del rinomato vino DOP, che si produce oltre che in territorio di Roccanova anche in quello di Castronuovo S.A. e Sant'Arcangelo, sono stati proposti anche altri prodotti della zona. Una serata fino alla mezzanotte tra vino cibo e musica come quella del "*Woodclarinet-Quartetto virtuoso, Dema Quartet Saxsophonee 3 for the road*". Una iniziativa organizzata dall'Amministrazione comunale di Roccanova nell'ambito dell'evento nazionale realizzato dall'Associazione *Città del vino* e dal *Movimento Turismo del vino.*Ecco dunque insieme al Comune, la Pro Loco, la Protezione Civile, volontari di Roccanova, Basilicata circuito musicale, l'Associazione Roccanova 2022 Endas .Tutti impegnati in "*Una notte di vino e note di stelle*". Una iniziativa che con i suoi 299 Ticket ,pur non avendo annotato il pienone come lo scorso anno quando "si registrarono oltre 500 paganti" (forse anche per il costo degli stessi ticket aumentati di ben cinque euro rispetto ai dieci dello scorso anno), è stata comunque una serata all'insegna della convivialità.Quegli aspetti del *Convivium* nel centro storico giunto alla 3^ stagione. Un evento che ha registrato il clou con il brindisi di mezzanotte nella piazza centrale al suono del "*Trio Accord*" e ballerini argentini, Malena Veltri e Luis Alberto Delgado, Gisella Tacone e Nelson Neri Piliu. Ed accanto al vino, nell'estate di Roccanova, l'Amministrazione comunale ha proposto anche alcune serate legate al libro. In particolare quello di Salvatore Napoli (un giovane di Senise con padre roccanovese) dal titolo *"La donna che offriva il caffè ai fantasmi"* presentato il 20 agosto e seguito, nel polivalente, dallo spettacolo "Le quattro voci di Eva- Un viaggio nella poesia femminile lucana di Isabella Morra, Laura Battista, Giuliana Brescia, Maria Padula" con voci di testi e voce di Donatella Alamprese e Marco Giacomini alla chitarra. Altro appuntamento, sempre con il libro, anche quello del 22 agosto in piazza Castello, quando di scena è stato Peppe Fiore, autore della scenografia del seguitissimo sceneggiato televisivo "*Il nostro generale*" sulla vita di Carlo Alberto dalla Chiesa di cui abbiamo trattato sul numero di febbraio scorso della Piazza. Questa volta è venuto a Roccanova, in piazza Castello lì dove vivevano i nonni e dove è nato suo papà Paolo scomparso lo scorso anno. In quella stessa piazzetta dove ha presentato il suo ultimo dei tanti libri pubblicati. Un romanzo di 232 pagine edito nel maggio scorso dal titolo "*Gli Innamorati*". E poi in serata, nella piazza centrale, il concerto di canto e chitarra di Rocco Fiore e Federico Falasca.

Insieme ad altri quattro borghi italiani entra a far parte del Touring Club Italiano

A Castelsaraceno sventola la bandiera arancione

Sono 279 in tutta Italia i paesi "arancioni" Sette quelli in territorio di Basilicata



La Bandiera arancione del Touring Club Italiano sventola anche su Castelsaraceno. Da giugno scorso il paese lucano con il ponte tibetano più lungo al mondo(586 metri di lunghezza, 80 di altezza e 1160 passi da percorrere nel vuoto) è entrato a far parte dei borghi eccellenti italiani. E' il settimo borgo eccellente della Basilicata e va a far compagnia ad Aliano, Castelmezzano, Guardia Perticara, San Severino Lucano, Valsinni e Sasso di Castalda che lo scorso anno ottenne lo stesso riconoscimento oggi assegnato al piccolo paese lucano incastonato tra due parchi: quelloNazionale del Pollino e quello dell'Appenino Lucano che ai visitatori offre tantissimo sia per la possibilità di sport all'aperto ma anche agli amanti della natura, della cucina di una volta e delle tradizioni popolari. Insieme a Castelsaraceno anche altri quattro piccoli borghi entrano a far parte delle località "arancioni" sparse per tutta la Penisola che oggi salgono a 279. "Con l'assegnazione di questi cinque nuovi riconoscimenti, confermiamo ancora una volta l' impegno quotidiano nel promuovere e valorizzare le aree interne del nostro Paese, che la nostra Associazione- afferma Isabella Andrighetti, Responsabile Certificazioni e Programmi Territoriali del TCI porta avanti da ben 25 anni. Le Bandiere Arancioni sono luoghi dove la qualità dell'accoglienza, la sostenibilità ambientale, la tutela del patrimonio artistico e culturale si uniscono per regalare un'esperienza di viaggio autentica. Piccoli centri che accolgono i viaggiatori grazie a comunità ospitali che, con impegno ed entusiasmo, mantengono vive le tradizioni, tutelano il patrimonio locale e animano i territori attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni". E in questo contesto la Basilicata, con i suoi sette centri dove sventola il vessillo arancione, può ben dire la sua in termini di offerta turistica e riscoperta delle tradizioni popolari attraverso modelli di turismo intelligente e sostenibile. Più che soddisfatto per questo riconoscimento nazionale il sindaco di Castelsaraceno, Rocco Rosano in quanto rappresenta un ulteriore attestazione di crescita turistica- culturale per questo piccolo paradiso lucano





La proposta rivoluzionaria della stilista di Roccanova Carmela Fortunato presentata nel suo paese di nascita nell'ambito de "la moda veste i borghi"

E il jeans diventa abito da sposa

Il capo nato nel 1873 e che inneggia alla libertà proposto per il giorno più bello della vita

Il jeans quale abito iconico per eccellenza diventa anche capo di "alta moda", da indossare in tante occasioni e perché no, anche nel giorno più bello della vita. Afarne un capo da cerimonia, ed in particolare per il matrimonio, ci ha infatti pensato Carmela Fortunato, stilista di Roccanova che proprio nel suo paese di nascita ha voluto far tappa nell'ambito di quella sua idea lanciata qualche anno fa con "la moda veste i borghi" e che ha già portato in giro con grande successo per la Basilicata, a Maratea come a Montalbano, ad Aliano e nel giugno scorso nel paese del vino. Qui, tra lo stupore e la curiosità dei suoi concittadini colpiti da questa performance di grande impatto anche scenografico, la stilista roccanovese ha esaltato il jeans, questo capo che da sempre inneggia alla libertà ma che oggi a distanza di 150 anni dalla sua nascita viene presentato anche come capo di gran classe. Il tutto grazie all'intuizione di Carmela Fortunato che lo ha presentato esaltandolo come capo casual, da Pret a porter ma anche come "houte couture". Ad indossarlo alcune modelle immortalate dalla fotografa Marianna Tempone ma che anche noi abbiamo ammirato nella loro performance "rubando" qualche immagine trovandoci sul posto ed avendo potuto ammirare la bella "trovata" di Carmela Fortunato che ancora una volta, ha saputo raccontare, esaltare ed ancor più valorizzare il lavoro dell'artigianato, di quella moda dell'abito fatto rigorosamente a mano in ogni piccolo particolare. E in questa occasione "il jeans è stato il vero protagonista, tutto dipinto a mano, con sopra applicate pietre e passamanerie" .Ho voluto proporre- ha sottolineato la stilista roccanovese- una sposa alternativa che per il giorno del si vuole sentirsi a proprio agio. Certamente





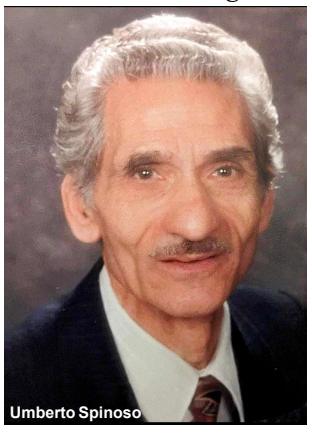
La stilista Carmela Fortunato al maratecale

nel giorno del matrimonio ognuna vuole indossare l'abito migliore, ma in alcuni casi si può anche fare uno strappo alla regola, questo la moda c'insegna, la parola d'ordine per me è stupire sempre- ha tenuto ancora a sottolineare Carmela Fortunato, aggiungendo che "ad arricchire l'outfit da sposa, un top in jersey, giacchino con frangia in seta, l'immancabile velo e poi un magnifico bouquet con roselline rosa e peperoncini rossi. Il secondo cambio d'abiti ha riguardato un caftano blu con bordo a stampa floreale turchese, un abito rosso e bianco con sul capo un turbante "en pendant" e un abito corto nero tutto tempestato da paillettes oro, il tutto seguito da un brindisi. Con l'ultimo look la Stilista si è ispirata al red carpet, il famoso tappeto rosso, un meraviglioso abito lungo blu elettrico con gonnellone staccabile che diventa mantello in tulle della stessa nuance, un sensuale abito rosso in pizzo e tulle e un abito tutto nero in taffetà con bordo bianco traforato". "Ancora una volta- uno shooting fotografico ha fatto in modo che- ha concluso la Fortunato - le immagini parlassero da sole, descrivendo al meglio i miei lavori dagli abiti a tutti gli accessori, attraverso lo splendore della moda salviamo la bellezza dei nostri borghi".

Di Roccanova/Aveva 94 anni. Era emigrato negli Stati uniti, a Los Angeles, nel 1975

E' morto Umberto Spinoso, sarto doc

Con il fratello Rocco esponenti in America dell'espressione più alta della sartoria italiana
Il ricordo di Luigi Gallo, presidente della "Camera Europea dell'Alta Sartoria"



Umberto Spinoso

Un altro dei maestri sarti roccanovesi se n'è andato. All'età di 94 anni è morto a Los Angeles, il 14 agosto scorso, Umberto Spinoso. In quella metropoli statunitense dove si era trasferito nel 1975 e dove già viveva dal 1960 il fratello Rocco anche lui sarto di prestigio denominato il "sarto dei Big", morto nel 2019 all'età di 93 anni. Ma già prima di partire oltreoceano Umberto, nato a Roccanova nel febbraio del 1929 e quarto di cinque figli venne avviato a bottega da Vincenzo Damiano per apprendere il mestiere di sarto nel "Paese del vino" dove in tanti si sono distinti ad alto livello e con prestigio in questo settore. Perspicace, con tanta voglia di apprendere ed una manualità non comune, Umberto non ci mise molto ad apprendere il mestiere e ad insegnarlo anche ad altri. Lavorava in casa e da lui andavano già da piccoli "a rubare" il mestiere alcuni ragazzi. Come il nipote Francesco Figliuolo, che oggi vive in provincia di Arezzo, che dopo alcuni mesi di apprendistato da Damiano passò da lui, così come Paolo Di Sirio che per lungo tempo ha fatto il sarto a Napoli, ed anche Salvatore Greco che lo fa ancora oggi a Salerno. "Fortemente legato a Roccanova non voleva partire e lo fece a malincuore per dare a noi figlie un futuro migliore" ci ha sottolineato la figlia Carmela. Ma poi si decise incoraggiato dal fratello maggiore Rocco che lo accolse nel suo atelier "Wilshire Tuxedo & Bridal Salon" del Los Grandes Way a Los Angeles. Là dove si alternarono molti nomi noti del mondo dello spettacolo, della politica e dello sport. Più volte con la moglie Lucia Sofia e le due figlie, Rosanna e Carmela è tornato in estate, a Roccanova di cui aveva infinita nostalgia. Ed ogni volta era un rinnovarsi di emozioni e tante le strette di mano e gli abbracci. Ad esprime cordoglio per la scomparsa di Umberto Spinoso "grande maestro espressione più pura e storica della sartoria roccanovese ed italiana" è stato - attraverso il nostro giornale - anche Luigi Gallo, per anni alla guida della "Accademia Nazionale dei Sartori" ed attualmente presidente della "Camera Europea dell'Alta Sartoria". "Se faccio il sarto -ci ha detto Gallo- è anche grazie a Umberto Spinoso che nel 1957, quando io avevo 11 anni mi fece il primo abito; un vestito di velluto che, ricordo ancora oggi, mi stava a pennello e mi fece innamorare di questo mestiere che è stato ed è ancora oggi la mia vita lavorativa".

Meta estiva, famosa per le splendide spiagge uno degli angoli più pittoreschi della Basilicata

Maratea è tra i "Borghi più belli d'Italia"

Oltre alla cittadina lucana anche altri cinque designazioni in tutta Italia



Il Cristo di Maratea

Maratea entra a far parte dei "Borghi più belli d'Italia". La novità già nell'aria da qualche tempo è arrivata ufficialmente l'11 agosto scorso. E così la "Perla del Tirreno" insieme ad altri cinque paesi (Caldes, in provincia di Trento), Nemi (Roma), Clusone (Bergamo), Barolo (Cuneo) e Fontainemore (Aosta), è diventato uno dei 354 borghi associati tutti valutati positivamente dopo il procedimento di certificazione che conta "ben 72 parametri (compresa la popolosità: sotto i 15.000 abitanti nell'intero territorio comunale e non più di 2.000."Conosciuta anche come la'Città delle 44 Chiese', Maratea- si legge in un comunicato - non è solo una meta estiva, famosa per le belle spiagge e la vita di mare. Incastonata in uno degli angoli più pittoreschi della Basilicata, offre tesori artistici e siti storici, che ne fanno una destinazione da scoprire tutto l'anno. Un percorso che si snoda tra chiese, cappelle e monasteri, dove ammirare opere d'arte sacra, sparse su tutto il territorio, che custodiscono al loro interno dipinti, statue, elementi architettonici e in particolare affreschi (datati tra il 1300 e il 1500). Simbolo del paese è la Statua del Redentore, sulla vetta del Monte San Biagio, che con i suoi 22 metri è tra le statue più alte d'Italia. E a picco sul mare com'è, offre uno spaccato davvero scenografico nel borgo)". Una località costiera da anni "Bandiera blu" è stata nominata per le "insenature idilliache e bagnata da acque turchesi, chiare e profonde" di recente da "Forbes" e qualche mese prima anche dalla rivista "Vogue" che l'aveva citata in quella Basilicata nominata tra le 12 migliori destinazioni al mondo da visitare nel 2023 inserendola nella sua speciale short list insieme a Giappone, Scozia, Patagonia e Singapore.

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione: 1304 *al 01.01.2023* (*dati provvisorio Istat*)

NATI = 3

Enea Rocco, di Ivano e di Rosa Ferrara, il 28.6 a Lagonegro
Mattia Leo, di Prospero e di Sonia Consiglio, l'1.8 a Policoro
Emanuele Dora, di Giuseppe e di Carmela Emanuele, il 21.8. a Potenza

MORTI = 5

-Pasquale Nori, n. 1948, il 02.7, a Borgomanero.
-Vincenzo De Pierro, n. Roccanova 1936, commerciante, il 13.7 a Lagonegro.
-Anna Ciancia, n. Roccanova 1924, casalinga, il 21.7 a San Brancato.
-Marietta Pricolo, n. Roccanova 1933, maestra, il 26.7 a Roccanova
-Paola Arcomano, in Conte, n. Roccanova 1954, Bracciante Agricolo, il 26.8 a Viggiano

MATRIMONI = 7

Michele Sirago e Maria De Marco, il 1° luglio a Roccanova
Vittorio Racioppi e Margherita Bifari, il 16 luglio a Sant'Arcangelo
Alessandro Di Domenico e Rossella Consigliere, il 22 luglio a Roccanova
Pierpaolo Briamonte e Patrizia Zambaglione, il 06 agosto a Roccanova
Luciano Bellitto e Rossella Bellizio, l'11 agosto a Castronuovo S.A.
Saverio De Luca e Maria Giordano, il 12 agosto a Roccanova
Vincenzo Spagnuolo ed Enza Marotta, il 12.8 ad Armento

"NATI ALTROVE"

Figli di roccanovesi nel mondo

-Alessandro, Antonio Cicala Greco, di Domenico e di Sara (di Roccanova) il 05 agosto a Lodi

Per inserire i nati in questa rubrica è necessario far pervenire le indicazioni complete con le seguenti informazioni: nome e cognome dei genitori e dei nati, data e città di nascita, all'indirizzo mail lapiazza.roccanova@libero.it o con un sms al numero 3477827412.

Roccanovesi nel Mondo

-All'età di 86 anni è morto il 18 luglio scorso a Piossasco **Angelo Romagnini.** Di Roccanova si era trasferito nel paese del Torinese negli anni '70.

-All'età di 88 anni è morto il 19 luglio scorso a Piossasco **Giuseppe Greco.** Nato a Roccanova si era trasferito a fine anni '60 nel centro della provincia di Torino.

-All'età di 59 anni è morto il 13 agosto scorso ad Ancona **Mario Francesco Costantino.** Nato a Roccanova si era trasferito in Piemonte dove ha lavorato per anni come barman per poi spostarsi nelle Marche a causa di una malattia.

-Grave lutto per Salvatore Greco di Roccanova (e i figli Antonio e Luciano) per la scomparsa, nell'agosto scorso, della moglie **Rita Fedele.**

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Indagine promossa dalla Libera Università delle Donne con sede a Potenza

"Via dalla Basilicata: necessità o scelta?"

Iniziativa rivolta a coloro che hanno lasciato la Basilicata per motivi di lavoro o per altre ragioni dall'inizio degli anni Duemila e che attualmente risiedono in un'altra regione italiana o all'estero



"Una particolare indagine rivolta a chi ha lasciato la Basilicata per motivi di lavoro o per altre ragioni dall'inizio degli anni Duemila e che attualmente vive fuori da quel periodo, provando a ricostruirne un identikit". L'obiettivo è quello di "contribuire alla conoscenza della ripresa del fenomeno migratorio dalla Basilicata per contribuire a fornire maggiori e più utili elementi di conoscenza e di riflessione circa le motivazioni degli attuali trasferimenti". E' questa la motivazione alla base della specifica indagine lanciata dalla Libera Università delle Donne con sede a Potenza. L'iniziativa, attuata in collaborazione con il corso di Sociologia Economica e il laboratorio SNALab del Dipartimento di Studio Politici e Sociali dell'Università di Salerno, mira, infatti, a conoscere le motivazioni del perché si è andati via dalla Basilicata cercando di indagare sul fenomeno della migrazione giovanile e della denatalità in Basilicata. E "si rivolge dunque a quanti lavorano o vivono stabilmente fuori regione e che si sono trasferiti in via definitiva per ragioni di vita o di lavoro e non quanti si sono appena trasferiti nel corso del 2023". "Non è rivolta - hanno spiegato, tra l'altro, gli organizzatori Adriana Salvia, presidente della Lud, e il docente universitario Davide Bubbico, nel corso della presentazione a Potenza- agli studenti universitari fuori sede ovvero a quanti sono ancora iscritti ad un corso di laurea triennale o magistrale, così come a quanti sono iscritti ad un master o ad altro corso di studio /formazione /perfezionamento post-universitario e che risiedono fuori regione solo per tale motivo". Quindi a tutti gli altri che per altri motivi hanno scelto di lasciare la Basilicata negli ultimi vent'anni.Motivi che si possono esplicitare attraverso "5 sezioni volte a comprendere il motivo della scelta migratoria, l'attuale condizione professionale, l'eventuale propensione a fare rientro in Basilicata e altri aspetti di carattere comparativo tra il territorio di arrivo (quello in cui si risiede) e quello di partenza (la Basilicata)". Altre informazioni alla pagina Facebook di Libera Università delle Donne Potenza (Lud) da dove è possibile accedere al link per la compilazione del questionario https://it.surveymonkey.com/r/MDY2TK9 .

Dopo 17 anni torna in edicola Filippo D'Arino, scrittore 40enne di origine roccanovese che vive nel Torinese. Aveva esordito nel 2003 e poi ancora un'opera nel 2006

"Memorie di un badante potenziale"

192 pagine che sono una sorta di diario romanzato, per certi aspetti autobiografico



"Se nella famiglia e nel lavoro le cose iniziano a muoversi in direzioni inaspettate, tutto può essere e tutto può succedere. Perfino che due mondi, professionali e umani, distanti anni luce fra loro, comincino a gravitare in parallelo nella stessa orbita e nella stessa esistenza. Ritrovandosi a fare i conti con dinamiche impreviste e un po' surreali, cercando di evitare collisioni incontrollabili. In attesa di un cambiamento che potrebbe finire per distanziarli definitivamente. Oppure no". Sono alcuni elementi della trama di "Memorie di un badante potenziale" il nuovo libro di Filippo D'Arino uscito nel giugno scorso per i tipi "Castelvecchi" editore. Ben 192 pagine che sono una sorta di diario romanzato, anche se per certi aspetti autobiografico per consentirne una maggiore fruibilità, dove lo scrittore racconta con grande fluidità che "può capitare che il tempo andato perso, dopo trent'anni, a modo suo decida di tornare. E che certe occasioni mancate si rifacciano vive. Perché è il momento buono. Perché non potrebbe essere diversamente. Oppure, perché quando la vita si impegna a scombinare le carte, anche le soluzioni apparentemente improbabili o azzardate possono diventare una coraggiosa opportunità". Ecco allora che il 40enne art director, con qualifica conseguita all'europeo di Torino, che vive a Grugliasco ma di origini roccanovesi (i suoi genitori: il papà Paolo e la mamma Luisa Chiaradia nati a Roccanova emigrarono agli inizi degli anni 60 nel Torinese dove risiede anche la sorella Annamaria) descrive "lungo un percorso di quattro anni, senza traiettorie definitive o approdi sicuri, una serie di ricordi e di esperienze (nuove, intense, complicate, curiose, impensabili) che trovano spazio e lasciano tracce che si raccontano da sole. Una alla volta, ma con la stessa voce". Un libro che ti prende già delle prime pagine e ti invita a continuare nella lettura per scoprire, capire e immaginare le tante possibilità a volte "impensabili" che la vita ti offre. Anche quelle inimmaginabili. Un libro dedicato anche ai Roccanovesi, dove in alcuni passaggi si parla di Roccanova e della zia Pinuccia Fittipaldi (la panettiera) scomparsa nel 2020 all'età di 75 anni. Un testo che in sostanza segna anche la maturità letteraria di Filippo che, dopo il suo esordio ben 20 anni fa con il romanzo "Perderei la faccia se ne avessi una" per "Arcana" editore e tre anni dopo con l'uscita del "Manuale di sparizione. La sfida dell'invisibilità nella società del controllo"nel 2006 con Castelvecchi editore, oggi torna in edicola con questo nuovo lavoro tutto da leggere. Tutto da scoprire.

Andrea Lauria

Dr. **Giovanni**
PORFIDIO
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise **0973683528**
Lauria **0973823496**

"Una storia tante facce" il libro di Peppe La Rocca presentato a Castronuovo S.A.

Quel calcio di emozioni e amicizia



"Giocando a calcio ho avuto modo di allacciare rapporti di amicizia così duraturi che il tempo non ha per niente scalfito, ho frequentato ambienti e realtà in cui ho conosciuto personaggi del mondo del calcio di un certo livello e carisma; ho vissuto momenti straordinari, ma anche situazioni incresciose in cui scarso era il senso di sportività e della misura delle cose". E' quanto scrive Peppe La Rocca di Castronuovo Sant'Andrea nel retrocopertina del suo libro "*Una storia tante facce*" uscito nel luglio scorso per i tipi "Villani editore". La sua prima esperienza di scrittore dove non c'è assolutamente autoesaltazione. Anzi, oltre al racconto del "calcio che è stato la passione della mia vita, mi ha plasmato, mi ha insegnato il rispetto per me stesso e per gli avversari- scrive La Rocca- mi ha fatto vivere momenti esaltanti che hanno dato senso a quel periodo della vita che è la gioventù. E questi ricordi oggi La Rocca, 76enne che vive a Città di Castello dove si è trasferito con la famiglia alla fine degli anni Novanta e dove ha insegnato, li mette nero su bianco non nascondendo emozioni e amicizie nate proprio sui campi di calcio della Basilicata e Campania e rimaste intatte e genuine ancora oggi. E i suoi ricordi vanno prima di tutto alle lunghe partite giocate sui campi sterrati e polverosi del suo paese. Prima il mitico campo *del Lago* e poi quello di contrada *Cerasia* del paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino. Ricordando l'iscrizione al primo campionato nel 1960 ad opera dell'indimenticato Direttore Ciccio Bulfaro, scomparso nel maggio scorso all'età di 101 anni. Spostandosi poi ai momenti vissuti con più agonismo e che gli hanno permesso di conoscere e stare a contatto con altri giocatori che, sul campo e solo durante i novanta minuti di gioco, erano avversari. Poi sono diventati e rimasti amici. Anzi "Amici per sempre" volendo prendere in prestito il titolo di una famosa canzone dei Pooh del 1996. Giocatori non solo di Castronuovo, ma anche quelli di Roccanova, Senise e Sant'Arcangelo, per rimanere ai paesi vicini. Tanti giovani calciatori, cioè (Tante facce) accomunati dalla stessa storia (quella del pallone) volendo così restare al titolo del libro. Un lavoro di 200 pagine, arricchito da ben 209 fotografie, alcune in bianco e nero che danno ancor di più il senso della storia di questo gioco più bello del mondo che Peppe La Rocca, amico di vecchia data, amicizia nata proprio sui campi di calcio e rimasta intatta nel tempo, ha voluto raccontare in modo semplice facendo così emergere le emozioni, quelle vere che solo il gioco del pallone sa dare. Ecco allora il ricordo prima di tutto di quelli che non ci sono più, come *Andrea Esposito* di Sant'Arcangelo definito "*un simbolo del calcio lucano*" che esordì in serie A nelle fila del Napoli nel 1971-72 dopo essere esploso l'anno prima nel Policoro in serie D dove fu capocannoniere e insieme a Raffaele Soave e Arturo Pesce costituiva il trio delle meraviglie. Quell'Arturo Pesce di Roccanova che era "*lo sportivo autentico*", così come Raffaele Soave (per tutti Filuccio), anche lui di Roccanova, portiere definito un "*protagonista eclettico*" e ancora "*il campione schivo*" che fu Mimì De Pierro anche questi roccanovese, scomparso nel 2020 all'età di 76 anni. Lui che fu il primo calciatore della provincia di Potenza ad esordire in serie A nelle fila del Catania nel campionato 1964-65 quando aveva 20 anni. E poi tanti altri che, per questione di spazio, non possiamo riportare ma che sono stati citati nel libro e nella sua presentazione fatta a Castronuovo nell'agosto scorso.

Andrea Lauria

I dati resi noti nel corso della presentazione della 30^ediz. del dossier di Legambiente

Sette i "Comuni Ricicloni" nella Basilicata

Tramutola, Sarconi, Montemurro, Albano, Filiano, Latronico e Vietri di Potenza

BASILICATA

COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite secco residuo (Kg/anno/ab)	% RD
TRAMUTOLA	Potenza	3065	35,7	82,8%
SARCONI	Potenza	1469	38.3	86.3%
ALBANO DI LUCANIA	Potenza	1408	44,8	78,7%
MONTEMURRO	Potenza	1115	48,1	78,3%
FILIANO	Potenza	2864	53,2	77,6%
LATRONICO	Potenza	4287	59,5	77,4%
VIETRI DI POTENZA	Potenza	2790	59,9	79,2%

La Val d'Agri del petrolio si conferma anche terra di riciclo dei rifiuti; o meglio di "Comuni Ricicloni." Quelli che secondo le classifiche stilate da Legambiente "risultano avere, oltre ad una percentuale di raccolta differenziata (RD) uguale o superiore al 65%, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato (data dalla somma del secco residuo e dalle quote non recuperate dei rifiuti ingombranti e dello spazzamento stradale) inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante". E in Val d'Agri ve ne sono ben tre sul totale di sette comuni della Basilicata che fanno parte della classifica 2023 pubblicata nel luglio scorso nell'ambito della 30^ edizione del dossier di Legambiente. La palma d'oro spetta a Tramutola che, con la percentuale dell'82,8% conferma e migliora il dato del 2022. Sempre in Val d'Agri, la riconferma arriva anche per Sarconi che si piazza al 2° posto, mentre Montemurro viene preceduto da Albano di Lucania (3° posto) e seguito da Filiano, Latronico e Vietri di Potenza, tutti in provincia di Potenza."Da quando è stata avviata, per il Comune di Vietri - ha fatto sapere l'ufficio stampa dell'ente - si tratta del miglior risultato di sempre, con il 79,2 per cento". "Il risultato - ha commentato il sindaco Christian Giordano - è il sintomo di una corretta gestione del servizio e dei giusti comportamenti dei cittadini, che rispettano le regole e sono esemplari". Nel complesso, nei sette paesi lucani sono stati coinvolti 16.999 abitanti, solo il 3, 2% sul totale dei 536.659 ma il segnale , anche se a piccoli passi va comunque nella direzione positiva e di una maggiore coscienza ecologica. Dati questi della Basilicata che sono arrivati durante la presentazione dei risultati e la premiazione di Comuni Ricicloni 2023 nell'ambito della conferenza nazionale sull'economia circolare organizzata a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club. "Dei 629 comuni virtuosi, o meglio 'Rifiuti Free' in Italia (39 in più dell'anno passato), sono- si evince dal dossier finale della rilevazione giunta al 30 edizione - ben 409 i piccoli Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, 180 quelli con un numero di abitanti compreso tra i 5.000 e i 15.000 e 36 quelli oltre i 15.000.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 30,00**; contributo sostenitore **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 60,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 80,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

IN BREVE

Non Metanizzati-Ammonta a più di mezzo milione di euro la somma dei contributi erogati in favore di circa cento beneficiari che nel luglio scorso avevano completato l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonte rinnovabile. Nello stesso periodo alle famiglie interessate sono stati eseguiti i primi accrediti. "Si tratta di una concreta risposta alle famiglie lucane in anticipo- ha sottolineato l'assessore all'ambiente ed energia, Cosimo Latronico - alle previsioni di pagamento previste dall'Avviso pubblico 'Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative non allacciate alla rete metano ricadenti nel territorio lucano". "Ad oggi - ha sottolineato ancora l'assessore Latronico - sono pervenute circa 4.000 richieste di prenotazione di risorse per un importo di quasi 23 milioni di euro, a conferma del successo della misura".

Convegno Avis a Roccanova. Nell'estate di divertimento non è mancato un momento anche di attenzione e riflessione medica. Quello offerto dall'Avis di Roccanova che ha organizzato nello stabile comunale del Casale un convegno medico sulla *"Prevenzione in campo pediatrico e prevenzione delle patologie neoplastiche*". Presenti la d.ssa Monica Bellizio (di origine roccanovese) specializzanda in pediatria presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXII di Bari e il dr. Michele Aieta Direttore del Dipartimento Oncoematologico dell'Ircss-Crob di Rionero. Sono stati questi due medici, dopo i saluti del presidente della sezione Avis, Rocco Nubile, a soffermarsi rispettivamente sulla "*Prevenzione in campo pediatrico (svezzamento, auto svezzamento e manovre Disostruttive)* e "*Dalla prevenzione alla cura delle patologie neoplastiche attraverso le terapie biologiche moderne (Immunoterapia, Targhet-terapia*).

A Francavilla un presidio dei Vigili del Fuoco. Attivato dagli inizi di luglio scorso a Francavilla in Sinni un distaccamento dei Vigili del Fuoco che aveva già annunciato da fine giugno il sindaco, Romano Cupparo, sottolineando "la grande rilevanza soprattutto alla luce del posizionamento di Francavilla, quale comune facente parte del Parco Nazionale del Pollino e situato in posizione strategica rispetto ad arterie importanti per i collegamenti quali la Sinnica o la Sarmentana".

Caffè La Piazzetta
di Angela e Nicola Amendolara
Gelateria artigianale Pasticceria Cornetteria
Organizzazione feste a domicilio
Torte, buffet dolci e salati
Via Orazio, 82 Tel.329 4210995- SENISE (PZ)
email: amenik76@tiscali.it

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

VENDESI a PIOSSASCO
CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori** - **Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008